

# **A.I.C.A. - AZIENDA IDRICA COMUNI AGRIGENTINI**

*Sede in ARAGONA - PIAZZA TRINACRIA, 1*

*Capitale sociale Euro 19.564,40 di cui Euro 17.710,20 versati*

*Registro Imprese di Agrigento n. 03021250844 - C.F. 03021250844*

*R.E.A. di Agrigento n. AG - 221834 - Partita IVA 03021250844*

## **BILANCIO AL 31.12.2021**

### **Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti**

Signori Soci, premesso che, a norma dello Statuto sociale vigente, nella Vostra Azienda Speciale è stata attribuita al Collegio dei Revisori sia l'attività di vigilanza amministrativa che l'attività di revisione legale dei conti, con la presente relazione si rende conto dell'operato per quanto riguarda le funzioni suddette. La presente relazione contiene nella prima parte la **Relazione ai sensi dell'art. 30 comma 1 dello Statuto** in cui il Collegio riferisce all'assemblea sulla attività svolta nell'adempimento dei propri doveri di vigilanza, di osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sul buon funzionamento delle strutture aziendali e nella seconda parte **la Relazione ai sensi dell'art. 30 comma 2 lett a) dello Statuto** contenente le osservazioni sui risultati dell'esercizio sociale e sul progetto di bilancio economico annuale.

#### **RELAZIONE AI SENSI DELL'ART. 30 COMMA 1 DELLO STATUTO**

Il Collegio è stato nominato in data 24.09.2021; la nostra attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare, il Collegio esprime un giudizio professionale tenendo in considerazione le valutazioni che un professionista indipendente, ragionevole e informato trarrebbe circa la rilevanza dei rischi aziendali come indicati nei flussi informativi acquisiti. Laddove l'attività di vigilanza dovesse evidenziare significativi rischi di possibili violazioni di legge o di statuto, di inesatta applicazione dei principi di corretta amministrazione, di inadeguatezza dell'assetto organizzativo o del sistema amministrativo-contabile, il Collegio richiede all'organo amministrativo l'adozione di azione correttive e ne monitora

la realizzazione nel corso dell'incarico.

Nello specifico:

- Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto.

Si rileva l'inadeguatezza dei metodi, delle procedure e degli strumenti adottati nello svolgimento dell'attività per garantire il rispetto della legge e dello statuto. Il Collegio, a tal fine, invita l'organo amministrativo ad adottare le opportune azioni correttive di seguito riportate: predisposizione del Regolamento di contabilità, predisposizione del Regolamento del Funzionamento del Cda, pubblicazione degli atti nel rispetto della normativa in materia di trasparenza, predisposizione del Piano di prevenzione, corruzione e trasparenza. Il Collegio rammenta che, in merito al diritto ad ottenere informazioni su questioni attinenti la gestione e l'amministrazione della Azienda, gli amministratori non possono creare nessun ostacolo alle richieste informative dell'organo di controllo formulate nell'ambito di ispezioni, anche individuali, avendo facoltà di rifiutare l'accesso ad informazioni riservate solo agli ausiliari del Collegio.

- Abbiamo vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il Collegio ha verificato che la struttura organizzativa e le procedure interne non risultano idonee a garantire la conformità alle norme di legge ed a rilevare tempestivamente gli indicatori della crisi dell'impresa e la perdita della continuità aziendale. Il Collegio rileva la difficoltà nell'accertare la correttezza degli adempimenti posti in essere dagli organi amministrativi in esecuzione delle delibere degli organi sociali.

Si rileva una carenza informativa circa la pianificazione economica e finanziaria relativa ad iniziative rilevanti sia per novità che per dimensione.

Si rammenta che la vigilanza sul comportamento diligente degli amministratori non consiste in un controllo di merito sull'opportunità e la convenienza delle scelte di gestione, ma riguarda esclusivamente gli aspetti di legittimità delle scelte e la verifica della correttezza del procedimento decisionale. A tal fine il Collegio auspica che l'organo amministrativo si esprima su esplicite proposte di delibere supportate da idonea documentazione e da pareri ritenuti necessari a stabilire la congruenza e la

**compatibilità con le risorse ed il patrimonio disponibile.**

▪ Abbiamo vigilato sull'adeguatezza e sul buon funzionamento della struttura organizzativa.

Il collegio ha accertato la mancanza di adeguate procedure interne volte a verificare l'adeguatezza e l'efficacia dei flussi informativi generati. Si chiede di redigere un organigramma aziendale con chiara identificazione delle funzioni, dei compiti e delle linee di responsabilità e di adottare procedure che assicurino la presenza di personale con adeguata professionalità e competenza a svolgere le funzioni assegnate.

▪ Abbiamo vigilato sull'adeguatezza e sul buon funzionamento del sistema di controllo interno.

**Il sistema di controllo interno risulta inadeguato** in quanto non permette la chiara e precisa indicazione dei principali fattori di rischi aziendale e non ne consente il costante monitoraggio e la corretta gestione. L'assenza di organi preposti allo svolgimento di tale ruolo non consente la prevenzione di non conformità significative rispetto alla legge. La società deve, infatti, ancora adeguarsi:

- ✓ alle disposizioni di cui al D.Lgs. 175/2016 circa l'ufficio di controllo interno sul rischio di crisi aziendale;
- ✓ a quanto previsto dall'ANAC e dallo stesso Statuto in materia di responsabilità amministrativa degli Enti e delle persone giuridiche;
- ✓ agli ulteriori adempimenti in materia di privacy (DPIA) prescritti per le PP.AA. ed i soggetti in controllo pubblico;

Si invita a costituire l'Organismo di Vigilanza ai sensi della L.231/2001.

▪ Abbiamo partecipato alle riunioni del Cda.

Durante le riunioni del Cda non sempre sono state fornite con adeguato anticipo le opportune e complete informazioni relative alle deliberazioni proposte, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche effettuate dall'Azienda come più volte già segnalato. Tale modalità operativa ha reso difficoltosa l'attività di controlli a cui è tenuto il Collegio circa la corretta gestione della società.

Il Collegio invita il Presidente del Cda, nelle more di una regolamentazione dello stesso

**Cda:**

- **a convocare il consiglio di amministrazione con una tempistica adeguata in rapporto al numero dei punti inseriti all'ordine del giorno e tale da consentire l'analisi approfondita degli atti;**
- **a produrre la documentazione completa a supporto ai punti all'ordine del giorno da trattare.**
  - **Rapporti con il Direttore Generale.**

**Il Collegio è tenuto a chiedere informazioni al Direttore Generale ogni trimestre in situazioni di assunzioni di rischi significativi o di crisi d'impresa.**

**Si rileva la mancata redazione del rendiconto trimestrale relativo agli appalti, alle forniture ed alle spese in economia.**

- **Abbiamo partecipato alle riunioni dell'Assemblea degli enti consorziati.**

**Il Collegio rileva che non si è ancora costituito l'ufficio del controllo analogo. Invita gli enti consorziati:**

**✓ in merito alle erogazioni straordinarie normate dal Parlamento Siciliano, a predisporre gli atti amministrativi necessari a consentire di superare lo squilibrio finanziario ed economico ed evitare di perdere le somme stanziare;**

**✓ in merito alla mancata nomina del Direttore Generale, ad adoperarsi al fine di superare il grave stallo burocratico che sta caratterizzando la gestione dell'azienda.**

- **Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile anche con riferimento agli impatti dell'emergenza da Covid-19 sui sistemi informatici e telematici. Riguardo l'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, si ritiene adeguato a fornire i dati contabili generali ma, in alcuni casi, la rappresentazione dei fatti aziendali in maniera troppo aggregata risulta poco trasparente.**

- **Nel corso dell'esercizio in esame non sono stati rilasciati dal Collegio pareri previsti dalla legge.**

- Non sono pervenute dai Soci denunce ex art. 2408 c.c..
- Non sono pervenuti esposti ma alcune segnalazioni su cui il Collegio non ha rilevato la presenza di irregolarità significative.

**RELAZIONE SULLA DISAMINA DEL PROGETTO DI BILANCIO ECONOMICO  
ANNUALE AI SENSI DELL'ART. 30 COMMA 2 LETTERA A) DELLO STATUTO**

**Portata della revisione legale svolta e dei principi di revisione osservati**

La revisione legale è stata svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del collegio dei revisori per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo del tutto indipendenti rispetto alla società, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. In relazione a ciò abbiamo esercitato il giudizio professionale mantenendo lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione.

Pertanto:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali;
- Abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi;
- Abbiamo acquisito elementi probativi che riteniamo sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.

Inoltre:

- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Direttore generale, inclusa la relativa informativa;
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel

suo complesso e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in maniera corretta;

### **Responsabilità del Collegio dei Revisori nell'espletamento delle funzioni di Revisore**

È responsabilità dei Revisori esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale. La revisione legale è stata svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

Per ragionevole sicurezza s'intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio. Afferisce ai revisori la responsabilità del giudizio professionale sul bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2021.

La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale dei revisori, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

## **Relazione sul bilancio d'esercizio**

Il Direttore Generale è responsabile della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Il Direttore Generale è responsabile per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Preliminarmente appare opportuno rappresentare che è stata presentata:

- ✓ in data 24/02/2022 proposta di delibera n.3/A del Direttore Generale;
- ✓ in data 12/04/2022 proposta di delibera n.8/A del Direttore Generale;
- ✓ in data 15/04/2022 proposta di delibera n.9/A del Direttore Generale;
- ✓ in data 04/05/2022 proposta di delibera n.9/A del Direttore Generale
- ✓ in data 17/05/2022 proposta di delibera n.11/A del Direttore Generale
- ✓ in data 20/05/2022 proposta di delibera n.11/A del Direttore Generale
- ✓ in data 25/05/2022 proposta di delibera n.11/A del Direttore Generale

**Il Collegio rileva che:**

- ✓ **il Direttore Generale ha omesso di predisporre una nuova proposta di deliberazione a corredo dell'ultima revisione del progetto di bilancio;**
- ✓ **le proposte di deliberazione non sono sempre corredate dai pareri di regolarità tecnica e contabile da parte dei responsabili del servizio, come obbligatorio.**

In data 26/05/2022 il Presidente del Cda ha proceduto alla trasmissione del progetto finale di Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2021 approvato nella seduta del Cda del 25/05/2022.

In data 16/06/2022, a seguito di formale richiesta del 03/06/2022 da parte del Collegio, il Presidente del Cda ha proceduto alla trasmissione della delibera del CDA n.37 del 25/05/2022 avente ad oggetto l'approvazione del bilancio 2021.

Con riguardo alla nostra attività vi attestiamo che abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021.

La società A.I.C.A. - AZIENDA IDRICA COMUNI AGRIGENTINI è stata costituita con atto notarile del 09/07/2021 ed è stata oggetto di affidamento ed avvio dell'esecuzione in via di urgenza, sotto riserva di legge, della gestione del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.); il bilancio al 31/12/2021 è riferito, pertanto, al periodo 09/07-31/12/2021 e non all'intera

annualità.

I comuni soci sono tutti ricadenti nel territorio della Provincia di Agrigento: Agrigento – Aragona - Calamonaci - Caltabellotta - Campobello di Licata – Canicattì – Casteltermini – Castrofilippo - Cattolica Eraclea – Comitini – Favara – Grotte – Joppolo Giancaxio - Licata - Lucca Sicula – Montallegro - Montevago – Naro – Palma di Montechiaro - Porto Empedocle – Racalmuto – Raffadali – Ravanusa – Realmonte – Ribera - Sambuca di Sicilia – San Biagio Platani - Sant’Angelo Muxaro - Santa Elisabetta - S.G. Gemini – Sciacca – Siculiana - Villafranca Sicula.

Il bilancio risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa, dal rendiconto finanziario e dalla relazione sulla gestione.

Inoltre, l’organo di amministrazione ha predisposto la relazione sul governo societario.

Il bilancio d’esercizio 2021 chiude con una perdita pari ad € 1.302.697; si ritiene che il Direttore abbia individuato in maniera corretta la causa principale della perdita della gestione nell’aumento imprevisto e incontrollato del costo dell’energia.

Si riportano, di seguito, le risultanze sintetiche del bilancio al 31.12.2021, primo periodo di attività:

| <b>STATO PATRIMONIALE</b>             | <b>2021</b>         |
|---------------------------------------|---------------------|
| Crediti vs soci per versamenti dovuti | € 1.854             |
| Immobilizzazioni immateriali          | € 42.863            |
| Immobilizzazioni materiali            | € 56.781            |
| Immobilizzazioni finanziarie          | 0                   |
| Rimanenze                             | € 32.010            |
| Crediti                               | € 13.325.750        |
| Disponibilità liquide                 | € 796.350           |
| Ratei e Risconti                      | € 58.867            |
| <b>TOTALE ATTIVO</b>                  | <b>€ 14.314.475</b> |
| Patrimonio netto                      | € -1.283.134        |
| Fondi per rischi ed oneri futuri      | € 184.737           |
| Trattamento di fine rapporto          | 0                   |
| Debiti a breve termine                | €12.003.296         |
| Debiti a lungo termine                | €3.203.123          |
| Ratei e Risconti                      | € 206.453           |
| <b>TOTALE PASSIVO</b>                 | <b>€ 14.314.475</b> |

| <b>CONTO ECONOMICO</b>            | <b>2021</b>    |
|-----------------------------------|----------------|
| Valorizzazione della produzione   | € 15.663.174   |
| Costi della produzione            | - € 16.965.909 |
| Differenza                        | -€ 1.302.735   |
| Proventi/oneri finanziari         | € 38           |
| Risultato prima delle imposte     | -€ 1.302.697   |
| Imposte su reddito dell'esercizio | 0              |
| Perdita dell'esercizio            | -€ 1.302.697   |

| <b>DETTAGLIO ASPETTO ECONOMICO</b>   | <b>2021</b>         | <b>% sui ricavi caratteristici</b> |
|--|---------------------|------------------------------------|
| Ricavi della gestione caratteristica   | € 15.469.633        |                                    |
| Variazioni rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati, finiti e incremento immobilizzazioni | € 31.427            | 0,20                               |
| Acquisti e variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci                   | -€ 438.334          | 2,83                               |
| Costi per servizi e godimento beni di terzi  | - € 11.918.762      | 77,05                              |
| <b>VALORE AGGIUNTO</b>   | <b>€ 3.143.964</b>  | <b>20,32</b>                       |
| Ricavi della gestione accessoria   | € 162.114           | 1,05                               |
| Costo del lavoro   | -€ 4.318.704        | 27,92                              |
| Altri costi operativi  | - € 7.500           | 0,05                               |
| <b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>   | <b>-€ 1.020.126</b> | <b>-6,59</b>                       |
| Ammortamenti, svalutazioni ed altri accanton.  | -€ 282.609          | 1,83                               |
| <b>RISULTATO OPERATIVO</b>   | <b>-€ 1.302.735</b> | <b>-8,42</b>                       |
| Proventi e oneri finanziari e rettifiche di valore di attività e passività finanziarie           | € 38                | 0,00                               |
| Risultato prima delle imposte  | -€ 1.302.697        | -8,42                              |
| Imposte su reddito dell'esercizio  | 0                   |                                    |
| Perdita dell'esercizio   | -€ 1.302.697        | -8,42                              |

## **Giudizio**

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, con le seguenti risultanze:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo sono risultati conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura ed a tale riguardo si evidenzia quanto segue: a pagina 16 del bilancio è erroneamente riportato che i diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati in quote costanti in un periodo di 5 anni, mentre, essendo l'aliquota di ammortamento usata quella del 10%, in realtà vengono ammortizzati in quote costanti in un periodo di 10 anni; a pagina 23 del bilancio i debiti verso soci per i finanziamenti ricevuti pari ad euro 177.339 sono stati erroneamente riportati nella riga relativa ai debiti verso altri finanziatori;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.;
- il bilancio è stato redatto in forma ordinaria, essendo stati superati almeno due dei tre parametri previsti dalla Legge;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 5, c.c. si segnala che risultano iscritti in bilancio immobilizzazioni immateriali corrispondenti alle voci B-I-1) con il consenso del Collegio dei revisori;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il Collegio ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- in merito alle informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c., relative agli strumenti finanziari derivati ed alle immobilizzazioni finanziarie, si segnala che la società non

detiene strumenti finanziari derivati, ed immobilizzazioni finanziarie rientranti nella suddetta fattispecie;

- in merito alla costituzione del fondo svalutazione crediti, il Collegio, stante il ritardo nell'incasso di tutti i crediti, ritiene che la svalutazione effettuata sui soli crediti v/clienti nella misura del 1% possa rivelarsi insufficiente rispetto al rischio potenziale di mancato incasso dei crediti.

Sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e sull'inesistenza di cause che possano determinare modifiche alla situazione economica patrimoniale finanziaria esposta in bilancio con riferimento al 2021, il Collegio evidenzia che la continuità aziendale risulta minata a causa del mancato regolare incasso dei crediti vantanti nei confronti dei clienti, tra cui anche i soci, e dal rischio di oscillazione al rialzo del prezzo dell'energia. L'eventuale impossibilità di coprire interamente i maggiori costi energetici tramite un aumento delle tariffe espone la società a rischi economici e finanziari qualora non si riesca a ridurre gli altri costi o trovare altre fonti di ricavo, con la conseguente impossibilità a potere raggiungere il pareggio di bilancio.

Il Collegio ha ritenuto di effettuare una valutazione sui dati di bilancio analizzando una serie di indicatori che possano costituire degli alert di una presunta crisi d'impresa, con riferimento ai valori soglia previsti dal settore delle forniture di acque e reti fognarie in quanto ritenuto il più idoneo ad esprimere le dinamiche aziendali in cui opera la società.

Il Collegio ha potuto appurare che i dati esposti nel bilancio di Aica evidenziano delle criticità con riguardo al valore negativo del Patrimonio netto, all'adeguatezza patrimoniale stante la sottocapitalizzazione, relativamente al cash flow sull'attivo a causa della difficoltà a generare liquidità dagli investimenti effettuati ed all'importo dei debiti tributari-previdenziali ai limiti dei relativi valori soglia.

Tenuto conto che la società è di nuova costituzione ed ha operato solo per alcuni mesi nell'anno solare 2021, si ritiene non adeguatamente affidabili i dati risultanti dalla gestione svolta per poter esprimere giudizi più approfonditi e non aleatori su altri indicatori che potrebbero mettere in evidenza il rischio di continuità aziendale. Tuttavia, in base agli

elementi probativi acquisiti, il Collegio rileva l'esistenza di eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento in assenza di azioni che diano una svolta decisa al trend attuale dei risultati della gestione e di provvedimenti atti a ricostituire il capitale eroso dalla perdita.

La società fino ad oggi ha operato a seguito di un contratto di affitto di azienda sottoscritto con la curatela fallimentare delle società Girgenti Acque spa e Hydortecne srl della durata di tre mesi prorogato di volta in volta. Tale situazione espone la società ad ulteriori incertezze e rischi riguardo l'effettivo orizzonte temporale futuro per il prosieguo dell'attività.

A nostro giudizio, la Relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge ma sarebbe stato più opportuno fornire maggiori dettagli relativamente ai rischi a cui è sottoposta la società ed alle modalità con cui si intende fronteggiarli.

Con riguardo alla Relazione sul governo consortile, il Collegio ritiene che non fornisca ulteriori informazioni rispetto alla Relazione sulla gestione di cui, in parte, costituisce una replica.

### **Risultato dell'esercizio sociale, osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio.**

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, risulta essere una perdita pari ad € 1.302.697 che annulla il fondo consortile sottoscritto e provoca una grave sottocapitalizzazione della società. Si invitano gli amministratori a predisporre con urgenza gli adempimenti conseguenti ad ovviare a tale situazione di criticità.

Le modalità di copertura della perdita indicate nella Nota integrativa e nella Relazione sulla gestione risultano troppo aleatorie in assenza di un concreto e dettagliato piano industriale; ciò rende di difficile attuazione il recupero della perdita conseguita nel 2021 e non esclude la possibilità del verificarsi di ulteriori perdite negli esercizi futuri.

Gli elementi di maggiori criticità ed incertezze sulla recuperabilità della perdita d'esercizio

conseguita nel 2021, rispetto alle modalità di copertura proposte dall'amministrazione, a nostro avviso, sono dati dalla rigidità delle tariffe determinate da ARERA, la cui modifica, che permetterebbe di ribaltare sull'utente finale i maggiori costi di energia sostenuti, non è nella libera facoltà di Aica.

Pertanto il Collegio suggerisce la sollecita predisposizione di un'adeguata programmazione industriale per fare fronte al continuo aumento del costo dell'energia, di agire con azioni efficaci e repentine nei confronti dei clienti morosi per il recupero dei crediti vantati dalla società, di ridurre ove possibile i costi, di trovare modalità alternative e/o aggiuntive alle attuali di incremento dei ricavi.

Si invita l'organo di amministrazione a dotarsi di tutti gli strumenti di controllo, vigilanza, adozione di regolamenti, standardizzazione delle procedure, privacy, sicurezza e programmazione come sopra ampiamente analizzati nel dettaglio.

Il Collegio, altresì, considerando le risultanze dell'attività svolta, con riferimento a tutte le riserve evidenziate in ordine ai presupposti di continuità aziendale, allo stanziamento del fondo svalutazione crediti, ed agli errori trascurabili evidenziati a pagina 16 e 23 del bilancio, con le raccomandazioni effettuate sull'attività di controllo e contenimento dei costi, ed ai suggerimenti sugli adempimenti urgenti da predisporre, ritiene che, comunque, il bilancio fornisca una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società al 31 dicembre 2021 ed invita l'assemblea dei soci alla sua approvazione.

Lì, 20 giugno 2022

Il Collegio Sindacale

Dott. Giorgio Butticè (Presidente)

Dott. Giuseppe Piazza (Sindaco effettivo)

Dott.ssa Rossella Sclafani (Sindaco effettivo)

-----firmato digitalmente-----